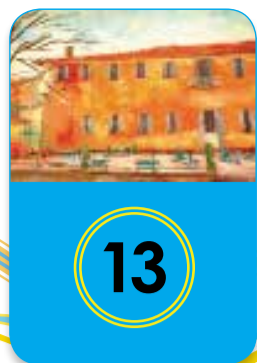


SMS

masnago
&
dintorniSOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA I LAVORATORI DI MASNAGO DAL 1888
Progetto editoriale a cura degli Amici del Circolo di via Amendola

2012-2013 un altro anno per la Società Mutuo Soccorso fra i Lavoratori di Masnago

Si sta per concludere un anno amministrativo per il Circolo di Masnago: sicuramente un anno tumultuoso che ha risentito degli effetti negativi dell'attuale situazione mondiale.

Un anno dove la sofferenza economica si è fatta sentire mantenendo per la nostra antica Società livelli gestibili ma riducendo l'ossigeno e con esso la possibilità di correre veloci e di affrontare nuovi progetti. Le condizioni economiche sono in lieve recessione subendo peraltro l'affaticamento di un periodo economicamente negativo e visibilmente dilatato nel tempo.

Positivo si è invece mostrato l'aspetto di interazione sociale con Masnago e con le attività che vi si svolgono: il Mercatino di Natale 2012 e recentemente Strade in festa dove il nostro impegno, unitamente a quello di tutte le entità del territorio ed in modo particolare dalla volontà di Don Mauro Barlassina, ha avuto un aspetto trainante sia sotto l'aspetto organizzativo che di presenza attiva nelle manifestazioni e i risultati sono giunti. Ottimo l'afflusso di partecipanti sia di Masnago che dai dintorni che hanno potuto beneficiare di varie attrazioni ed iniziative promosse per l'occasione.

Purtroppo Strade in Festa è stato sminuito nella forza della manifestazione per le avverse condizioni atmosferiche: un tempo da lupi improponibile e oseremmo dire veramente capriccioso che, alternando bello e pioggia torrenziale in tempi rapidissimi, alla fine è riuscito ad azzerare gli sforzi dei tanti

organizzatori impegnati.

Buona la continuazione di intenti e di collaborazione con le varie Associazioni che ospitiamo nelle nostre strutture: Il Cavedio con innumerevoli corsi tenuti nella Sala Milani e l'Associazione Malawi nel Cuore Onlus che ci affianca sempre anche nelle manifestazioni di carattere locale.

Il nostro periodico SMS e Dintorni ha preso una frequenza di uscita maggiore e i temi trattati sono sempre più vari: lo sforzo di integrazione ed interattività con Masnago e dintorni comincia ad essere riconosciuta ed apprezzata da molti "lettori" che lo ritengono una piccola fonte di interesse locale. Poter essere centro di aggregazione, chiaramente anche grazie alla collaborazione dei ragazzi del Cavedio, focalizza la possibilità di essere presenti attivamente sul territorio.

Riinventarsi negli scopi Sociali ed essere presenti in modo significativo, moderno ed adeguato al territorio può sembrare una cosa da poco ma il percorso è impervio, il disinteresse della gente è disarmante, l'assenza di risorse economiche insostenibile... però, nonostante tutto, la Società di Mutuo Soccorso di Masnago meglio conosciuto come Circolo è ancora qui che, fra i problemi assillanti, sta cercando e sicuramente troverà una giusta collocazione nella sua e per la sua Masnago.

Il C.D. della Società di Mutuo Soccorso fra i lavoratori di Masnago

La pioggia non ferma "Strade in Festa"

Trenta chili di tortelli, tanti giochi per i bambini e attività per le famiglie nell'edizione 2013 di "Strade in festa". La manifestazione, proposta ogni anno dalla Società di Mutuo Soccorso di Masnago con la collaborazione di numerose associazioni locali, ha avuto lo scopo di raccogliere fondi a sostegno della scuola elementare Locatelli e dell'asilo nido Talachini di Masnago, basandosi, appunto, sulla sinergia con le varie realtà del territorio. Unico neo il maltempo che, come già accaduto nel 2012, ha condizionato le attività previste durante il pomeriggio.

"Fino alle 15.30 circa, quando ha purtroppo iniziato a piovere - hanno raccontato infatti gli organizzatori - la manifestazione si è svolta bene e con un buon afflusso di pubblico. Al mattino c'è stato ad esempio l'aperitivo al Circolo e poi tante iniziative e attività per i più piccoli. L'unico dispiacere è

proprio aver dovuto interrompere le attività a metà pomeriggio". All'interno del cortile della Società di Mutuo Soccorso, ad esempio, è stato allestito un trenino elettrico per i bambini e un piccolo tiro al bersaglio. Davanti all'asilo invece è stato preparato



La locandina

un campetto da pallavolo e non sono mancate le torte preparate dalle mamme della scuola e da SMS.

"Grande successo - hanno concluso - hanno riscosso come sempre gli storici Tortelli dolci di Nonna Ebe, con la bellezza di trenta chili preparati e serviti. Va sottolinea-



La locandina

neato che i proventi sono andati a sostegno delle scuole e dobbiamo ringraziare per la collaborazione Don Mauro, il Circolo, il Malawi nel Cuore Onlus, l'ORMA e il Comitato genitori asilo. Naturalmente riproporremo "Strade in festa" anche nel 2014, sperando in condizioni meteo più favorevoli".

Giovanni Dacò

AMICI DEL CIRCOLO

Grazie a loro SMS è in edicola

Distribuzione:

Edicola di Masnago, Chiosco di Calcinante degli Orrigoni, Edicola di Avigno, Edicola di Corso Matteotti, Edicola di piazza Motta, Segreteria SMS Masnago, VareseCorsi, Centro Sociale Soranzo di Avigno, Asilo di Masnago, Scuola media Vidoletti, Scuola el. Locatelli di Masnago, Scuola el. Manzoni di Morosolo, Biblioteca di Varese, Biblioteca di Casciago, Biblioteca di Luvinata, Bar Mojito & Cafè Masnago, Bar Vecchia Masnago, Cavedio bar di via Cavallotti, tutti gli Amici del Circolo in questa pagina.

Onoranze Funebri S.AMBROGIO

APPALTATORE UNICO DEL COMUNE DI VARESE PER I SERVIZI ISTITUZIONALI FUNEBRI

CAMERA MORTUARIA PRIVATA

AZZATE Via Piave, 165 - VARESE Via Mulini Grassi, 10
www.onoranzefunericampodeifiori.com

0332 229 401 24 ORE SU 24

pasticcceria - gelateria
alfredo lamperti
Via Davorio, 46 - Tel. 0332/312784
VARESE
produzione propria

Olivares Assicurazioni Sas

Rag. Giorgio Olivares
Da 50 anni
al servizio del cliente
Varese - via Mazzini, 1
Tel. 0332-280408

FITO CONSULT
Cura e difende il verde
www.fito-consult.it
Via Orazio 5 - 21100 VARESE

Oasi delle Unghie
di Maisto Cristina

Via Caracciolo 11
21100 Varese
Tel: 3470320643

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORTOFRUTTICOLA
Sapia Eugenio
Sapori e Delizie Meridionali

Via Borghi - 21100 Varese - Tel. 338.7297309
a 300 metri dallo stadio

TECNO GOMME snc

dei F.lli ARRIGONI Adalberto e Stefano
21100 VARESE - Via Giordani 68
Tel./Fax 0332 22.94.40 - P.IVA 02086320120
e-mail: tecnogomme@fastwebnet.it

YOKOHAMA TOYO GT RADIAL



Festa d'Europa e nazionali di atletica

Fra le molte iniziative dell'IC Varese 3-Vidoletti, scuola media, in questa ultima fase di un intenso anno scolastico, ne vogliamo segnalare un paio, sapendo bene di doverne tralasciare molte altre. Una è senz'altro la prima Festa dell'Europa, vissuta giovedì 9 maggio. Alla Vidoletti una classe prima è ad indirizzo europeo, e questo è stato un motivo in più per riservare uno spazio particolare a questa dimensione geopolitica, economica e culturale che non può essere ignorata. È stata realizzata una mostra, e in palestra le professoressa Filomena Cannito e Noemi Turri hanno coordinato



Garcia Lorca

diversi momenti: lettura di poesie e brani nelle diverse lingue europee e soprattutto tanta musica, grazie alla collaborazione dei docenti Gazzotti, Pugliese e Fanello. Anche la prof. Anna Geraci, di Scienze Motorie, ha coinvolto una classe prima in balli tradizionali. L'Inno alla Gioia ha concluso la mattinata. Nella finalissima della Gara di lettura, la 2C Vidoletti è stata battuta dalla 3C di Comeria, ma proprio di pochissimo. Non possiamo a questo punto non far cenno al successo, ottenuto dalle ragazze della squadra di 'atletica leggera'

di seconda e terza media. Già campionesse provinciali, le bravissime miniatlete hanno fatto di più, andando a vincere anche le finali regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi, sotto la pioggia, a Vigevano, lo scorso 16 maggio. Ciò significa che Benedetta Gilling, Martina Bossi, Eleonora Alberti, Alessia Valeretto, Rebecca Gennari, Francesca Marussi e Ginevra Mutti andranno alle finali nazionali di Roma ai primi di giugno. Un grazie anche a Giulia Santambrogio, nella squadra alle provinciali di Cairate. Un risultato prestigioso, che onora non solo la Vidoletti ma tutta la città di Varese. Presenti alle regionali di Vigevano anche i



Garcia Lorca

'cadetti', campioni provinciali, che hanno comunque ben figurato. Un applauso allora a David Magonara, Andrea Labagnara, Gianmarco Scaglioni, Federico Fontanella, Elia Fronte, Andrea Cattaneo e Arianit Berisha. Infine gli ultimi appuntamenti, e cioè la consegna dei Premi Vidoletti e del Premio Villaggio SoS di Morosolo, giovedì 6 giugno, e la tradizionale Festa dello Sport dell'ultimo giorno di scuola, venerdì 7 giugno, con la consegna del Memorial Andrea Lazzati, della Coppa Panathlon Fair Play, di altri trofei e medaglie ad alunni che si sono distinti nelle diverse competizioni.

Carlo Zanzi

Corsi, cucina e Rock'n'Roll: il festival InsubriaRete è servito!



La locandina del festival

Si svolgerà il 21, 22 e 23 giugno 2013 il Festival Insubriarete - corsi, cucina & rock'n'roll, nuova manifestazione ideata e promossa all'associazione Il Cavedio. Dopo il successo della terza edizione del Festival Rock'n'Roll Varese, andata in scena nella Città giardino lo scorso febbraio, l'iniziativa ha lo scopo di abbinare alla musica e alla cultura degli anni '50 e '60 anche la presentazione di alcuni corsi (inseriti nella programmazione autunnale di InsubriaCorsi), e un po' di buona cucina. La manifestazione si svolgerà al Parco feste di via Milano nel Comune di Besozzo (che patrocina l'iniziativa insieme alla Provincia di Varese), e prevede un ricco programma. Si partirà infatti venerdì 21 giugno alle 19,30 con il DJ set di apertura a cura



La locandina del festival

del DJ Il Turco, rigorosamente a base di 45 giri "Old style music", che accompagnerà lo stage di ballo rock'n'roll con i ballerini acrobatici Simone e Alessia Di Gregorio. A chiudere il venerdì la carismatica band Jhonnyboy & the Icecream, new entry fra le proposte R&R del Cavedio assolutamente da non perdere! Sabato 22 giugno apertura al mattino, dalle 10 in poi, con corsi aperti e dimostrazioni di pilates, tai chi, zumba, accompagnati da laboratori per bambini. Alle 19,30 secondo appuntamento con il DJ set, questa volta affidato a DJ Marvin, e gran finale con il concerto degli Houn Dog Rockers, grandi protagonisti del Festival Rock'n'Roll Varese di febbraio. Domenica mattina si proseguirà invece con un'introduzione allo Yoga insieme al maestro Adalberto Zappalà mentre al pomeriggio, dalle 16 alle 17, si esibirà la Rock & Music Band, composta dagli allievi della scuola di musica Rock&Music di Varese. La partecipazione a tutti i corsi e ai laboratori per bambini è gratuita. Per tutta la durata della manifestazione sarà aperto uno stand gastronomico che abbinerà alle proposte più classiche anche un menù vegano. Per tutte le info ed eventuali integrazioni al programma si può consultare il sito www.ilcavedio.it, o seguire l'iniziativa sul profilo facebook del Cavedio.

Corsi estivi alla Sala Milani

Sala Milani "live" anche in estate. Continueranno infatti anche nei mesi caldi le attività corsistiche proposte dall'associazione Il Cavedio all'interno della programmazione di VareseCorsi. Nel suggestivo spazio di Masnago continueranno infatti le lezioni di Pilates (mercoledì sera alle 18,30, dal 26 giugno a fine settembre, agosto escluso), di Yoga in gravidanza (martedì dalle 18,45 dal 2 luglio a fine settembre, agosto escluso) e di meditazione al femminile (martedì dalle 20,30 dal 2 luglio a fine settembre, agosto escluso). Per eventuali nuovi corsi estivi alla Sala Milani o per modifiche alla programmazione descritta si può consultare il sito www.insubriarete.net o contattare lo 0332-287281.



Nasce il TG CAV!

Sala Milani "live" anche in estate. Continueranno infatti anche nei mesi caldi le attività corsistiche proposte dall'associazione Il Cavedio all'interno della programmazione di VareseCorsi. Nel suggestivo spazio di Masnago continueranno infatti le lezioni di Pilates (mercoledì sera alle 18,30, dal 26 giugno a fine settembre, agosto escluso), di Yoga in gravidanza (martedì dalle 18,45 dal 2 luglio a fine settembre, agosto escluso) e di meditazione al femminile (martedì dalle 20,30 dal 2 luglio a fine settembre, agosto escluso). Per eventuali nuovi corsi estivi alla Sala Milani o per modifiche alla programmazione descritta si può consultare il sito www.insubriarete.net o contattare lo 0332-287281.



Hai un libro da pubblicare?
WWW.FLORENTIBUS.COM
Tel. 0332-287281
0331-833831

SEGRETERIA SMS MASNAGO
Apertura sabato dalle 9 alle 12
Via Amendola, 11 - Masnago
Tel. 0332-226059
smsmasnago@virgilio.it

PASIÓN FLAMENCA

Lo sviluppo di una passione

La risposta agli interrogativi e ai dubbi, di fronte ai quali si era trovata, ha spinto Giancarla Semeghini ad approfondire l'aspetto culturale che è sotteso a questa danza. Pertanto l'intervista è proseguita lungo questa direttiva.

Alla domanda "Come ha approfondito la sua passione per il flamenco" risponde che il suo riferimento è stato soprattutto il poeta spagnolo Garcia Lorca. L'approfondimento del flamenco per lei è avvenuto, infatti, prima di tutto leggendo le opere di questo poeta che già prediligeva e i cui scritti sull'argomento l'avevano attratta e appassionata. Era ed è convinta, infatti, che la cosa migliore per lei sia stata proprio l'unione della poesia di Garcia Lorca con la danza del flamenco.

Proseguendo è diventata poi anche una studiosa del cante Jondo, anima e cuore del flamenco, senza il quale, come già ricordato, il flamenco non sarebbe mai nato.

Esistono quindi collegamenti, riferimenti tra letteratura e il flamenco?

"Certamente, in Lorca prima di tutto. È il poeta che più di tutti si è interessato ed ha esaltato, con i suoi scritti e conferenze, l'arte del flamenco, soprattutto il suo periodo jondo".

Giancarla parla a lungo di Garcia Lorca e del suo rapporto intenso con il flamenco. Riassumendone le informazioni principali posso sintetizzare il colloquio come segue.

Ricorda ancora come anche per Lorca il cante jondo fosse il demone del flamenco. Il poeta diceva: "El cante jondo es el cante tenido por el color misterioso del las primeras edades". Il cante jondo è il canto che proviene dal colore

misterioso delle prime età.

Per questo in una conferenza sul cante jondo sosteneva che non poteva essere abbandonato, trasformato, eliminato, perché era l'anima della gente che aveva abitato in quelle terre per secoli; era la loro cultura primitiva.



Garcia Lorca

Nel 1922, quando aveva già pronto il poema sul cante jondo, in una famosa conferenza sull'argomento disse che il cante jondo è arte, mentre il flamenco è folklore alla soglia dell'arte.

Poco tempo dopo, proprio per questa convinzione, con Manuel De Falla ed altri artisti organizzò un concorso sul cante jondo; l'invito fu esteso ai cantaores che venivano da tutta l'Andalusia purchè non lo facessero di professione. Lorca ha inoltre aiutato la teatralizzazione del flamenco insieme ad altre forme artistiche. È stato un grande poeta, musicista, creatore di testi teatrali. È nota la sua poesia dedicata a Silverio Franconetti, artista italo-andaluso, il più grande cataor esistito nell'800.

Del flamenco diceva ancora: "El flamenco es la patetica evocación del amor bajo otras lunas y otros vientos". Il flamenco è la patetica evocazione dell'amore sotto altre lune e altri venti.

Era convinto che fosse un'arte di grande interiorizzazione, che porta a quell'equilibrio dinamico ed intenso che genera il duende: angelo-demone che prende il corpo e l'anima e li fa trascendere.

Del duende diceva che è una forza misteriosa che ti entra dentro e che viene dalla terra.

In una conferenza che è stata pubblicata, e che è reperibile ancora oggi, Garcia Lorca esprimeva il suo punto di vista su ciò che è il duende. In questo scritto ha cercato di far comprendere come il duende sia in tutte le arti: è l'artista stesso che, quando raggiunge la vera arte, dentro di sé, non sappiamo come, viene preso da qualcosa di misterioso che lo fa diventare un angelo, un demone e che lo fa scrivere, ballare, recitare, dipingere in un certo modo.

Dopo tutto ciò che ha detto, cosa è veramente per lei il flamenco?

Non ha dubbi: per lei il flamenco è una sorprendente forma d'arte, profondamente individualizzata e insieme universale che si è nutrita di ingiustizia, di emarginazione, e che ha saputo esprimersi attraverso una corporeità trionfante; è un messaggio di vittoria sulle contraddizioni che ci attraversano e che attraversano il mondo.

E aggiunge: "Per me è un'energia che mi invade e che mi fa provare delle emozioni incredibili, impensabili che ti innalzano... che ti portano in alto e non sai dove... bisogna lasciarsi prendere dal duende, perché c'è in tutti. Ma bisogna cercarlo...". (4 Continua)

Eleonora Carminati

UN MASNAGHESE PER IL MONDO

La scuola che galleggia

Siamo fermi al molo da almeno dieci minuti. Più che un molo sono delle rocce che si appianano ed entrano dolcemente nell'acqua del lago. Il lago è il Titicaca, il lago più alto del mondo.

Insieme a noi ci sono cinque bambini e bambine, tutti ben sistemati e ordinati nelle loro divise scolastiche. Una gonna di lana di un rosso sgargiante con un maglioncino verde finemente decorato per le femmine e un gilerino nero con maglia bianca e pantaloni neri, in stile gesuitico, per i maschietti.

Lungo le rotaie si vede arrivare una persona a passo spedito. È Santos, il direttore della scuola. In pochi minuti arrivano anche altri tre maestri.

In lontananza si scorge finalmente una barchetta di legno con due bambine, anche loro in divisa. Una sta remando verso di noi e capisco che quello è il nostro scuola-bus, o meglio, il nostro scuola-barchetta.

Non so come ma riusciamo a salire tutti a bordo, da una parte i ragazzi e dall'altra i professori. Santos prende subito in mano i remi, si posiziona al centro e comincia a vogare.

Ci stiamo dirigendo alla scuola galleggiante che si trova nell'arcipelago di isole dell'etnia Los Uros ("Quelli dell'aurora"). Questa popolazione vive su isole galleggianti fatte di "totora" (canne di bambù) a 14 km di distanza dalla città di Puno, porta peruviana sul lago Titicaca.

Dal fondo del lago si staccano pezzi terra, alghe e canne, gli abitanti dell'etnia Uro "catturano" queste zolle e, ricoprendole, unendole insieme le une con le altre, formano delle isole fluttuanti su cui hanno costruito il loro villaggio. Le capanne sono fatte tutte di canne di bambù. A ora si contano quasi cinquanta isole in cui abitano quattrocento persone più o meno. È un popolo che vive soprattutto di turismo e pesca e parlano correntemente due lingue: il castigliano e l'aymara. E come tutte le comunità si sono dotati di una scuola.

Dopo quasi un'ora di navigazione

sballottante - a ogni minima onda il capovolgimento diventa una minaccia avvertita solo da me - e di rotazione ai remi tra i vari professori, arriviamo all'isola adibita a scuola.

Sono quattro aule costruite in legno, ognuna su un'isola galleggiante e legate tra loro con corde. In mezzo a queste aule, disposte a cerchio, c'è un'isola che funge da cortile interno della scuola. Una volta approdati a poco a poco arrivano tutti gli studenti. Chi con la propria barchetta, chi invece correndo e saltando dalle isole vicine. È una scuola primaria, una nostra scuola elementare. In tutto sono cinquanta bambini. Vengono radunati all'interno del patio, si intona l'inno nazionale sotto il sole, vengo presentato ai ragazzi e via tutti di corsa nelle aule.

Siamo qui per svolgere il nostro minicorso di gestione d'impresa e poi, eventualmente, per consegnare i prestiti. Ifejant, la ong dove presto il mio servizio, lavora con questa scuola ormai da cinque anni e Carmen, la mia compagna di lavoro, è molto amata da tutti, genitori e studenti.

I bambini sono abili artigiani e tessitori, e sono quelli che hanno risposto al meglio al progetto di micro finanziamento con una restituzione del 100% dei crediti concessi. Oggi siamo venuti per organizzare le attività con i professori e per conoscere i ragazzi. Santos mi fa vedere le condizioni della scuola. Quest'anno la stagione delle piogge è stata particolarmente abbondante e la direzione, l'unica costruita su un'isola di terra secca, è stata quasi completamente allagata.

Al suo interno ci sono i computer e i documenti dei ragazzi. E c'è la centralina elettrica, alimentata da due giganteschi

pannelli solari installati sul tetto. Hanno provato a cercare di entrare per mettere in salvo i computer ma, come dice Nicolas, il professore di matematica, fino a quando l'acqua non si abbassa non si può fare nulla. Quindi bisognerà aspettare almeno fino a giugno.

Anche un'altra aula è inagibile e così per fare lezione hanno dovuto spostare alcuni alunni in una capanna destinata originariamente alla mensa.

I bagni si trovano nel locale della direzione, e sono al momento irraggiungibili. Ma per i bambini, si sa, non è un problema, giù i pantaloni, su la gonna e via. Per i professori

invece non ci sono molte alternative, bisogna trattenerla fino al ritorno sulla terraferma.

Mi aggiro per le aule. C'è una luce strana che entra dagli abbaini, quasi rosata. Nelle aule ci sono cartelli con l'alfabeto aymara,

e le foto degli eroi nazionali come Tupac Amaru e sua moglie: capi di una rivolta indigena contro gli spagnoli nel periodo coloniale.

Intanto nel cortile centrale Santos ha indossato la tuta e ha cominciato la lezione di educazione fisica con i bimbi più piccoli. È bellissimo vederli correre in cerchio con i piedi che affondano nelle canne di bambù e rotolarsi per terra.

In men che non si dica siamo già arrivati all'intervallo. I bambini escono correndo dalle aule. C'è chi si spoglia, rimanendo in pantaloncini, e si butta direttamente nel lago per una rinfrescata. Alcuni maschietti si sfidano all'interno delle aule lanciando con un filo trottole coloratissime; le femmine invece saltano con la corda e cantano come nel più classico dei giochi.

Viene servita la merenda consistente in un panino con una spalmata di burro e una

tazza di latte e quinoa (pianta erbacea quasi simile a un cereale dall'alto valore nutritivo). Mi fermo un po' a giocare con i bambini. Gli insegno alcuni giochi semplici con le mani e poi mi cimento in una partita di calcio tra le più faticose e divertenti della mia vita. I piedi sprofondano nelle canne di bambù, a ogni corsetta il fiato mi scompare (siamo a quasi 4000 metri) e a ogni tiro bisogna buttarsi in acqua per recuperare la palla.

Senza che me ne accorga la giornata di scuola è finita.

Ci ritroviamo di nuovo sulla barchetta pronti al ritorno. Le bambine si dilettono nel pettinare e cambiare l'acconciatura di Carmen. I maschi cominciano a cantare canzoncine in varie lingue: francese, aymara, quechua, italiano (Fra Martino) e giapponese!

I professori invece mi chiedono alcune parole di italiano e rimangono stupefatti dalla somiglianza di alcune di esse con il castigliano.

Io provo a esprimere loro tutta la mia ammirazione.

Nicolas, Jaime, Santos, Roberto e Claudia ogni giorno si svegliano prestissimo, si recano sul loro luogo di lavoro con una barchetta di legno a remi. Lavorano con bambini senza alcun tipo di comodità e agevolazione e tornano alle loro case, che si trovano a Puno, per le tre del pomeriggio dopo una camminata lungo le rotaie fino alla fermata degli autobus più vicina.

Non hanno alcun tipo di aiuto da parte dello stato o da ong sia nazionali che straniere. Ricevono uno stipendio da insegnanti minimo (non dico quant'è in euro per decenza) e non da insegnanti che lavorano in zona rurale come sarebbe giusto. Non hanno neanche i soldi per comprare un motore da mettere alla barca. Non li ho mai sentiti lamentarsi e, sembra banale, durante tutto il tragitto fino alla scuola e durante le ore di lezione sono sempre stati gioiosi, pronti a fare battute scherzose e a sorridere.

Carlo Botti



Garcia Lorca

Buona la prima per VA SICURO GUIDA LA VITA

PERCHÉ VA SICURO GUIDA LA VITA?

Il progetto "Va sicuro - Guida la Vita" è nato da due esperienze dolorose che hanno toccato nel profondo tutti i componenti dell'Associazione Malawi nel Cuore Onlus, cioè la scomparsa di due persone molto care: Maurizio Parapini, 54 anni, deceduto a fine agosto del 2012 e Fabrizio

Panin, 14 anni, deceduto nell'agosto del 2008. Entrambi a causa di incidenti stradali. Il nome della manifestazione, molto articolato, ma non lasciato al caso, cerca di esprimere con chiarezza che si tratta di un progetto dedicato alla sicurezza nella guida, che auspica una

Varese sicura con ragazzi che guidano i mezzi a due ruote godendosi il piacere di un bellissimo hobby senza rischiare la vita, perché preparati e coscienti delle loro capacità e dei limiti della circolazione.

Grande successo per "VA sicuro Guida la Vita", iniziativa organizzata dall'associazione Malawi nel Cuore Onlus e nata da due esperienze negative che hanno toccato proprio i componenti della Onlus. La manifestazione, che si può definire letteralmente baciata dal sole, è andata in scena domenica 26 maggio al Miniautodromo La Valletta di Bizzozzero, una location perfetta e suggestiva dove una

settantina di ragazzi e ragazze sono stati impegnati in una giornata di "guida sicura" rivolta alle due ruote.

Il programma, diviso fra una parte pratica e una teorica, ha coinvolto quattro istruttori

federali, rappresentati della Polizia di Stato, del Corpo dei Vigili del Fuoco, di SOS Malnate, che hanno introdotto e approfondito temi legati all'educazione stradale, dalla prevenzione degli incidenti alle insidie della strada, dal primo approccio con la moto alle modalità di chiamata dei soccorsi.

Soddisfatti gli organizzatori, anche perché per Malawi nel Cuore Onlus

si trattava della prima esperienza nel proporre un'iniziativa altamente e necessariamente tecnica come Va Sicuro - Guida la Vita. "La manifestazione - ha commentato infatti con entusiasmo Roberto Daverio, presidente della Onlus di Masnago - è stata veramente spettacolare, e siamo molto soddisfatti. In un giorno siamo riusciti a far mettere in sella, divisi in gruppi, 29 giovani, molti dei quali non erano mai saliti su un motorino. Il risultato è stato evidente: dopo 40 minuti di lezione pratica, la maggior parte dei ragazzi è sceso dalla moto con una buona infarinatura su come muoversi su due ruote". Fondamentale anche la parte teorica di Va sicuro - Guida la Vita, alla quale hanno partecipato più di 40 ragazzi "L'incontro teorico - ha continuato - si è basato sugli interventi della Polstrada, dei Vigili del Fuoco, di Sos Malnate con la collaborazione della Protezione Civile di Luino. Durante le lezioni, durate circa 50 minuti, sono stati approfonditi temi quali i pericoli sulla strada, l'intervento

delle forze di soccorso e la loro chiamata, le tecnologie utilizzate dalla Croce Rossa e dalla Polizia, anche attraverso proiezioni e filmati molto esaurienti". L'evento ha soddisfatto anche i genitori dei ragazzi che hanno partecipato "Molti di loro - ha confermato Daverio - oltre ad assistere alle lezioni pratiche, hanno voluto partecipare anche alle lezioni teoriche, ritenendole molto valide ed educative.



Alcuni momenti della



Abbiamo ricevuto molti complimenti e questo ci rende orgogliosi e ci spinge a riproporre questa iniziativa di guida sicura anche il prossimo anno, con l'idea di potenziarla e incrementare la partecipazione dei giovani. Al riguardo abbiamo già la disponibilità degli istruttori federali e del Miniautodromo La Valletta per la seconda edizione".

Da rimarcare, infine, la sinergia che ha reso possibile l'evento del 26 maggio. "Devo ringraziare - ha concluso Roberto Daverio - tutte le persone e le istituzioni che hanno collaborato a partire, naturalmente, dagli istruttori federali e dagli esponenti di Polstrada,

Vigili del Fuoco, Sos Malnate e Protezione Civile. Un grazie anche all'Ufficio Scolastico per la Lombardia Varese, alla Provincia e al Comune di Varese per il patrocinio e naturalmente al Miniautodromo La Valletta e agli Amici di San Giuseppe, che hanno gestito un indispensabile stand gastronomico".



La conferenza stampa nella Sala Magnolia

GUIDA SICURA: I PRIMI PASSI

Proprio durante la conferenza stampa del 20 maggio l'istruttore federale Martino Bianchi, che ha seguito l'organizzazione della parte tecnica dell'iniziativa, ha illustrato alcuni passaggi significativi inerenti gli incontri pratici. "Riteniamo fondamentale - ha detto - passare la nostra esperienza vissuta ai giovani. Certo in un unico giorno non si possono approfondire al massimo i numerosi temi da trattare, ma l'importante è fornire una solida base ai ragazzi delle terze medie, a partire da come ci si veste per andare in moto e dall'approccio che bisogna avere con il mezzo. Le lezioni pratiche prevedono infatti 15 minuti di teoria e poi 40 minuti di prova in pista, durante i quali forniremo informazioni e consigli. In particolare rivolgeremo l'attenzione alla coordinazione, alla frenata e all'accelerazione, cose che possono apparire scontate ma assolutamente non lo sono. Il primo approccio con la moto risulta poi determinante". In conferenza stampa è intervenuto anche Marco Sarti di Sos Malnate "Collaboriamo da anni con progetti di guida sicura e con Malawi nel Cuore onlus - ha spiegato - e abbiamo naturalmente aderito con piacere a questa manifestazione. Il nostro contributo sarà orientato in particolare verso la chiamata dei soccorsi, un argomento che si può gestire nel tempo a disposizione e che risulta di facile comprensione, intuitivo e davvero utile nel momento del bisogno".

ALLA MAGNOLIA LA CONFERENZA STAMPA

Il progetto "VA sicuro Guida la Vita" è stato presentato il 20 maggio a Masnago, con una conferenza stampa svoltasi nella sala Magnolia della Società di Mutuo Soccorso. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti dei principali partner impegnati nell'organizzazione dell'iniziativa. Insieme al presidente dell'associazione Malawi nel Cuore Onlus Roberto Daverio hanno preso la parola ad esempio l'istruttore federale Martino Bianchi, il referente di Sos Malnate Onlus Marco Sarti, il consigliere di Malawi nel Cuore Onlus e motociclista Claudio Mangano.



BPB - UBI Comunità sostiene il Malawi 25.000 Euro per la scuola di Mwala



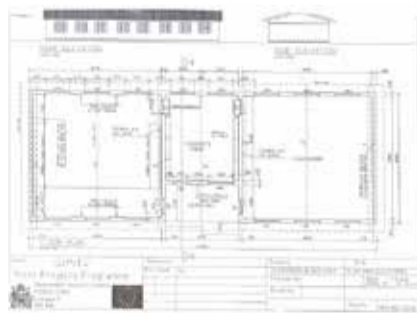
I lavori alla scuola NAMITONGA a KAMWENDO, dedicata al compianto Maurizio

BPB - UBI COMUNITÀ destinato a supportare il mondo del Non-Profit, la Banca Popolare di Bergamo ha infatti lanciato il Social Bond denominato BPB - UBI COMUNITÀ per Associazione MALAWI NEL CUORE ONLUS. Il risultato? in pochi giorni tutti i "social bond" messi a disposizione sono andati esauriti, e al termine del collocamento realizzato a tempo record la Banca ha potuto devolvere alla Onlus un contributo liberale mirato di 25.000 euro, per la costruzione di una scuola secondaria

Un vero e proprio successo per il Prestito Obbligazionario emesso dalla Banca Popolare di Bergamo a sostegno della costruzione di una scuola a Mwala, in Malawi. Con l'innovativo modello di servizio

(equivalente a circa le nostre scuole Medie Superiori) nel villaggio di Mwala nel sud del Malawi.

È entrato nel dettaglio il presidente dell'associazione Malawi nel Cuore Onlus Roberto Daverio "Il contributo che riceveremo - ha confermato - era pari allo 0,5% del valore globale in caso di sottoscrizione dell'intero ammontare dell'offerta. E quindi, visto che in effetti è stato sottoscritto l'intero ammontare dell'offerta, il contributo sarà di 25.000 euro. Il complesso che andremo a realizzare invece si chiamerà MBOMBWE, e sarà costituito da quattro aule più gli spazi di servizio e accessorio. Il tutto renderà possibile ospitare circa 250-300 ragazzi. La realizzazione pratica del progetto sarà affidata al nostro affezionato ed



I progetti della scuola che sarà realizzata a Mwala

instancabile Padre Eugenio Salmaso che già costruì, nello stesso villaggio, la scuola primaria e un asilo".

L'iniziativa ricopre, come intuibile, un alto valore sociale, anche in funzione dello sviluppo delle attività della Onlus masnaghese a favore del Malawi. "I lavori per la realizzazione della nuova scuola - ha concluso Roberto Daverio - inizieranno dunque a luglio, e la conclusione è prevista indicativamente

per il febbraio 2014. Un doveroso ringraziamento va a tutte le persone che dimostrando grande sensibilità hanno aderito all'iniziativa. Un grazie va naturalmente anche alla banca che, oltre al progetto descritto, aveva già sostenuto la realizzazione di un'altra scuola intitolata al nostro compianto Maurizio Parapini, e già quasi ultimata".